



I NOSTRI PUNTI PROGRAMMATICI

VERSO ROMA 2021

I punti del nostro programma sono dei porti aperti, frequentati dai cittadini e dai loro comitati, dai movimenti locali e dalle loro associazioni, dagli esperti di settore e dalle loro organizzazioni.

Saranno dei luoghi di scambio anche per tutte le altre forze politiche che vorranno aprire un dialogo con noi.

Questi porti per una Roma Verde sono punti di arrivo e di nuova partenza:

costituiscono fondamento e slancio per qualsiasi confronto programmatico e per riconnettere Roma con le persone e con l'ambiente¹.

¹ In appendice è riportato il documento di sintesi "**Piattaforma programmatica VERSO ROMA 2021 - Un'alleanza ecologista, civica e progressista per Roma**" presentato a Roma il 9 ottobre 2020, in occasione del lancio della campagna e del sito web www.unsindacoverdeperroma.it



IL CONSUMO DEL SUOLO CONSUMA ANCHE TE

Roma si espande in maniera incontrollata, il suo sviluppo urbanistico è senza regole chiare, a tutto vantaggio di costruttori e amministratori interessati al profitto individuale.

La Città necessita un capovolgimento di tale consueta procedura.

Molte zone della città sono irraggiungibili col mezzo pubblico: vie di comunicazione sempre più congestionate, aria sempre più inquinata.

Crescita demografica a 0.

Consumo del suolo dell'ultimo decennio in costante aumento: 600 ettari (aumento del 2% delle aree cementificate). Solo nel 2019 coperti 108 ettari di territorio.

Con la nostra Sindaca o Sindaco Verde per Roma, e insieme a voi:

- 1.** Promuoveremo metodi di condivisione e partecipazione alla progettazione urbanistica, coinvolgendo sia le imprese sia i cittadini, secondo i criteri della pianificazione strategica prevista dalla legge;
- 2.** Sosterremo l'adozione di una moratoria sul rilascio di nuove concessioni edilizie (esclusi gli interventi di recupero e di edilizia popolare pubblica) in attesa di una definitiva e compiuta pianificazione paesaggistica regionale e provinciale, di conseguenza aggiornando il Piano Regolatore Generale;
- 3.** Restituiremo un'anima alla città, analizzando in maniera trasparente le priorità sulle

opere da realizzare e completando quelle (innumerevoli) rimaste incompiute, accertando le inadempienze e, di conseguenza, recuperando i fondi necessari dai responsabili anche attraverso azioni legali;

4. Daremo risalto, ampliandola ed inserendovi siti di interesse comunitario, alla rete ecologica del Piano Regolatore capitolino, dando così vero valore al verde cittadino;

5. Fermeremo il progetto di realizzare una nuova centralità a Tor di Valle con il pretesto della costruzione del cosiddetto “Stadio della Roma”: un piano che comporta l’ennesima variante contrattata al PRG e che si regge su insostenibili costi sociali, soprattutto sul piano della viabilità, ed ambientali. Realizzeremo il parco fluviale nell’ansa del Tevere. Individueremo di concerto con i privati tuttora interessati alla realizzazione dell’impianto sportivo – secondo criteri legittimi ed in base ad un piano di sostenibilità economica realmente autosufficiente – un’altra area adatta allo stadio, secondo il Piano Regolatore, privilegiando lo spirito del ri-utilizzo degli impianti già esistenti e in stato di degrado. Sì allo stadio, no alla speculazione edilizia!

6. Preserveremo i siti storici e paesaggistici minori di ogni Municipio, inquadrandoli in un progetto di ricostruzione identitaria dei quartieri;

7. Formeremo una task force, di concerto con Enti Parco, Regione, Ministero e Forze dell’Ordine, per il contrasto ad ogni forma di abusivismo edilizio;

8. Indiremo nuovi bandi per le concessioni balneari di Ostia, includendo l’obbligo a carico del nuovo concessionario di rimuovere non solo tutti i manufatti abusivi preesistenti, ma in generale ogni elemento che ostruisce la continuità della vista mare (stop al Lungomuro!)

2. MOBILITA': LA MISURA GIUSTA È LA TUA

Roma non possiede un'infrastruttura di trasporto pubblico degna di una capitale europea. In troppe aree della città è impossibile uno spostamento sicuro, affidabile e rapido.

Il rinnovamento dell'intera rete dovrebbe concentrarsi sulle forme più adatte al territorio romano e ai suoi abitanti: trasporto su ferro e smart mobility.

Massima espansione della rete tranviaria romana: 59 linee (400 km).

Espansione attuale: 6 linee (36 km).

Spostamento con mezzo privato: Roma 65%, Londra 37%, Berlino 30%, Madrid 26%, Parigi 16%.

Con la nostra Sindaca o Sindaco Verde per Roma, e insieme a voi:

- 1.** Difenderemo la natura pubblica dei servizi di mobilità.
- 2.** Razionalizzeremo il numero ed il profilo professionale degli addetti al servizio di trasporto pubblico, provvedendo se necessario alla redistribuzione del personale amministrativo in eccesso presso altri Ufficio Enti di Roma Capitale. Condurremo in porto gli acquisti in essere e metteremo su strada flotte il più possibile ad alimentazione elettrica, guadagnando margini finanziari per investimenti e

manutenzioni, e riducendo al minimo le esternalizzazioni;

3. Adotteremo forme di bigliettazione sul modello londinese, puntando su metodi telematici o in alternativa consentendo l'entrata solo a fronte dell'esibizione del titolo di viaggio;

4. Amplieremo le zone centrali della città riservate al solo traffico pedonale o elettrico;

5. “Lunedì ecologico”: istituiremo un giorno feriale di chiusura al traffico inquinante all'interno dell'anello ferroviario, con contestuale potenziamento – nella medesima giornata – della mobilità pubblica e incentivazione della mobilità alternativa;

6. Promuoveremo un piano per l'installazione di ulteriori colonnine per la ricarica di veicoli elettrici;

7. Predisporremo un quadro analitico della mobilità nella città e della sua evoluzione, definendo una strategia a lungo termine per implementare un Piano per la mobilità sostenibile, integrato a un Piano della Mobilità ciclabile;

8. Estenderemo in tutta la città le zone pedonalizzate e limitate alla circolazione dei mezzi pubblici, così come quelle a velocità ridotta o con accessi a pagamento;

9. Ridurremo gli spostamenti determinati da motivi di lavoro, incentivando la differenziazione degli orari di uffici pubblici (anche di concerto con le autorità nazionali) ed esercizi commerciali, e favorendo il lavoro agile (anche in ragione della pandemia, ancora in corso) e la sua regolamentazione;

10. Incrementeremo, anche accedendo a finanziamenti regionali e ministeriali, i parcheggi di scambio intermodali nelle città, che consentono con maggiore facilità di cambiare mezzo evitando di ricorrere all'automobile (modal shift), e che amplificano le potenzialità del bike-sharing nel centro storico, studiando altresì la messa in atto di forme di trasporto fluviale.

3. RIFIUTA IL RIFIUTO

Roma conta un gravissimo deficit infrastrutturale anche quanto agli impianti per il trattamento delle “materie prime seconde”. La città deve quindi fornirsi di impianti che le permettano di convertire i rifiuti in risorse, progressivamente escludendo in maniera definitiva la trasformazione tramite incenerimento e il conferimento in discarica dei nostri scarti.

Il passaggio dovrà garantire il raggiungimento degli standard europei di raccolta differenziata e il controllo di tutto il processo di trattamento circolare dei rifiuti.

Percentuale raccolta differenziata.

Roma: meno del 45%.

Media nazionale: più del 55%.

Unica capitale europea con utilizzo massivo di cassonetti stradali.

Con la nostra Sindaca o Sindaco Verde per Roma, e insieme a voi:

- 1.** riquilificheremo AMA attraverso l'autonomia impiantistica per rendere sempre meno necessario il circolo vizioso dei crediti bancari e alle reti finanziarie
- 2.** Investiremo gli utili e i risparmi sulla dignità dei lavoratori e sull'efficienza delle infrastrutture, riconvertendole per il recupero di materia
- 3.** Favoriremo la localizzazione di nuovi impianti di trattamento, di piccole e medie

dimensioni, anche attraverso l'avvio di una ridefinizione delle zone idonee da PRG, e mediante l'incentivazione del trattamento domestico della parte organica dei rifiuti Estenderemo la raccolta porta-a-porta con tariffazione puntuale, completando in due anni la raccolta domiciliare dell'organico

4. Stimoleremo attraverso la tariffazione puntuale e sgravi fiscali ogni iniziativa di cittadini e esercenti per ridurre i rifiuti, soprattutto con accordi anti-spreco alimentare e per il riutilizzo dei materiali di scarto dei cicli produttivi. Promuoveremo sgravi sul pagamento della tassa sui rifiuti in favore degli esercizi commerciali che adottino apposito protocollo plastic free, da definire con le associazioni di categoria

5. Istituiremo in ogni municipio Osservatori per il monitoraggio e controllo dell'attività amministrativa sul territorio e Consulte per l'attività di proposta agli organi politici capitolini competenti

6. Stipuleremo convenzioni con associazione ambientaliste per istituire delle sentinelle ecologiche del territorio

7. Avvieremo campagne di educazione ecologica al riciclo e laboratori ambientali di riuso creativo per la cittadinanza, collegati ad un Punto AMA Municipale e ai centri culturali e di aggregazione

8. Attiveremo un mercato delle materie prime e dei prodotti realizzati con materiali di riciclo

9. Concerteremo, nel rispetto della necessaria preservazione dei luoghi, la delocalizzazione dei centri di autodemolizione e rottamazione, garantendo la dovuta rispondenza dei fabbisogni, nell'interesse della cittadinanza.

4. I QUATTRO ELEMENTI

Roma è infuocata d'estate e allagata d'inverno, sterile e maleodorante tutto l'anno. Il Comune è azionista di maggioranza della più grande multiservizi italiana nei settori di acqua, energia e ambiente - eppure è in crisi costante in tutti questi comparti.

L'amministrazione dovrà tenere conto delle interconnessioni tra i problemi ambientali per poterli risolvere in maniera organica e definitiva:

migliorare le condizioni microclimatiche e la qualità dell'aria, permettere la ritenzione e il riciclo dell'acqua, mitigare il rischio idrogeologico, bonificare le aree dismesse.

Studio Legambiente su performance ambientali dei capoluoghi italiani

"Ecosistema Urbano 2020": Roma 89a su 104.

Con la nostra Sindaca o Sindaco Verde per Roma, e insieme a voi:

- 1.** Separeremo l'assessorato all'ambiente da quello sulla gestione dei rifiuti, tenuto conto delle enormi differenze, sotto il profilo amministrativo, tra i due servizi, e della necessità di misure specificamente mirate alla ricostituzione del Servizio Giardini in termini di personale, risorse strumentali (attrezzatura, vivaio) e competenze tecniche;
- 2.** Porteremo a conclusione il percorso del Piano d'azione energia sostenibile e clima (PAESC), per rendere possibile il dimezzamento delle emissioni di CO2 entro il 2030, come da impegno preso dal Comune nel 2019
- 3.** Torneremo a piantare un albero per ciascun neonato, attuando la Legge n. 10

del 14 gennaio 2013 sullo sviluppo degli spazi verdi urbani, e mapperemo il patrimonio arboreo per una sana forestazione della città, anche all'interno di strade e piazze; in tal modo – e con l'approvazione del Regolamento del Verde pubblico, nel caso non sia approvato entro il termine della corrente consiliatura – incentiveremo la cura e la diffusione delle alberature stradali e la loro adozione da parte di comitati, associazioni e organizzazioni, definendo le specie corrette da utilizzare e rendendo trasparenti e verificabili sia il processo di acquisto e messa a dimora, sia il procedimento di rimozione delle alberature pericolose o a fine ciclo vitale;

4. Istituiremo presso ciascun Municipio un organismo permanente di vigilanza sulla cura del verde pubblico, nel quadro del trasferimento di risorse e competenze dal Comune ai Municipi;

5. Utilizzando le quote di maggioranza di cui Roma Capitale è titolare, disporremo una riduzione della distribuzione degli utili di ACEA tra i soci, finalizzata al reinvestimento dei dividendi nella riparazione degli acquedotti romano-laziali, che ad oggi perdono nel tragitto circa il 40% dell'acqua. Promuoveremo – piuttosto che la realizzazione di impianti di potabilizzazione dell'acqua del Tevere, come sinora fatto da ACEA – progetti per la separazione del ciclo delle acque nere da quelle grigie e bianche e per l'ottimizzazione della risorsa idrica;

6. Incentiveremo la diffusione degli orti urbani, della filiera corta periurbana, dell'agricoltura sociale promuovendo l'utilizzo esclusivo di fertilizzanti naturali

7. Redigeremo linee guida per l'utilizzo di materiali e tecniche di costruzione in grado di abbattere l'impatto ambientale e incentiveremo il riutilizzo del legno proveniente dagli alberi abbattuti, secondo una filiera trasparente e controllata;

-
- 8.** Eviteremo modelli di gestione monoculturale del verde urbano e incrementeremo la presenza dello strato di vegetazione inferiore per aumentare la biodiversità e ridurre il depauperamento delle falde acquifere profonde, incentivando lo sviluppo delle fitotecnologie;
 - 9.** Stileremo un programma di sensibilizzazione sulla gestione fitosanitaria del verde ornamentale, con una attenzione particolare al contrasto del parassita del pino domestico *Toumeyella Parvicornis*
 - 10.** Pianificheremo le infrastrutture verdi in area urbana al fine di massimizzarne le esternalità positive derivanti dal verde e di ridurre i disservizi (emissioni di BVOC). Progetteremo “isole verdi” nella pavimentazione stradale, per il drenaggio delle acque. Valorizzeremo le specie arboree più efficaci per il sequestro e lo stoccaggio di carbonio e biossido di azoto, biossido di zolfo, monossido di carbonio (pioppo bianco, farnia, querce, pino domestico, ippocastano, nonché tiglio e bagolaro).

5. L'ABITARE: DIRITTO, NON EMERGENZA

Roma è in piena emergenza abitativa. Dopo anni di inefficaci assegnazioni il fenomeno delle occupazioni abusive è in enorme crescita.

Gli sgomberi scriteriati hanno generato solo precarietà e favorito la commercializzazione dei locali del centro storico e l'acquisto degli immobili da parte di gruppi privati.

La casa deve essere un diritto: vanno riconvertiti gli immobili pubblici inutilizzati ad Edilizia Residenziale Pubblica.

AirB&B è il terzo proprietario di immobili a Roma.

20.000 famiglie in emergenza abitativa a Roma - mentre aumenta esponenzialmente l'invenduto dei nuovi complessi privati.

Con la nostra **Sindaca o Sindaco Verde per Roma, e insieme a voi:**

- 1.** procederemo alla fase esecutiva per l'assegnazione degli alloggi, controllando le reali esigenze abitative, garantendo dignità e diritto alla casa a chi versa in reali condizioni di fragilità, sgomberando chi per reddito e patrimonio non necessita di una casa popolare;
- 2.** consentiremo l'abbattimento del debito dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale senza oneri per le casse comunali per poter effettuare manutenzioni

volte ad ottimizzare il patrimonio immobiliare a scopo abitativo, soprattutto attraverso frazionamenti e altre procedure;

3. sbloccheremo le decine di milioni di Euro dei fondi dell'ex Gestione Case per i Lavoratori, per acquistare immobili privati invenduti;

4. acquisiremo e convertiremo a uso abitativo il maggior numero possibile di immobili di proprietà pubblica in disuso sul territorio capitolino, nel quadro di un piano complessivo di censimento e messa a disposizione, per finalità sociali, degli immobili inutilizzati.

6. IL DECORO DECORA

Roma è sporca e viene sporcata ogni giorno di più. Degradata dall'incuria e dall'indifferenza di tutte le parti in gioco, causate da anni in cui il bassissimo livello di decoro si è normalizzato su standard minimi.

Manca un patto tra amministrazione e cittadini che responsabilizzi entrambi, tenendo conto di ciò che Roma è e rappresenta a livello mondiale, con la sua storia da preservare a tutti i costi.

Classifica qualità della vita delle capitali europee: Roma penultima.

Con la nostra Sindaca o Sindaco Verde per Roma, e insieme a voi:

- 1.** ripristineremo l'attività dei Lavoratori Socialmente Utili per rendere più fruibile la città e più condivisibili i suoi spazi comuni
- 2.** doteremo ogni quartiere di aree verdi adatte al gioco, allo sport e allo svago

7. TUTELA ANIMALI

“La civiltà di un popolo si misura dal modo in cui tratta gli animali” (Mohandas Gandhi). Vogliamo prenderci cura anche degli animali che abitano Roma, sia selvatici che di compagnia. Ci sono misure di buon senso, e a costo “quasi zero”, che anche in periodo di crisi possono e devono essere adottate.

Con la nostra Sindaca o Sindaco Verde per Roma, e insieme a voi:

- 1.** Sosterremo la definitiva ri-conversione condivisa del Bioparco di Roma
- 2.** Individueremo e creeremo una oasi da adibire a centro di recupero per gli animali selvatici, recuperati e maltrattati, da gestire in collaborazione con le associazioni del settore;
- 3.** Potenzieremo i canili comunali, verso la progressiva chiusura delle convenzioni con i canili privati.
- 4.** Renderemo effettivo e incentiveremo l'attuale Regolamento delle botticelle del Comune di Roma;
- 5.** Rinnoveremo i protocolli d'intesa con le associazioni di cura degli animali (prevedendo magari anche un rimborso spese a fronte di esibizione di fattura, come sperimentato già da alcuni comuni dei Castelli Romani) e semplificheremo le procedure di attribuzione in comodato di piccoli immobili dismessi da adibire a gattili o

centri di ricovero;

- 6.** Favoriremo programmi/giornate di sterilizzazione gratuita sul territorio.
- 7.** Includeremo nel regolamento del Comune di Roma sulla tutela degli animali le norme sulla realizzazione e sulla gestione dei cimiteri per gli animali d'affezione su terreni di proprietà comunali;
- 8.** Avvieremo un programma di installazione di ciotole nelle fontanelle pubbliche, a partire da quelle situate all'interno o in prossimità delle aree-cani, anche mediante "adozione" delle fontanelle da parte di cittadini ed associazioni.

8. ROsMArt CITY

Roma ha bisogno di dotarsi di un sistema di intelligenza artificiale totalmente trasparente che consenta di migliorare la qualità della vita attraverso la connessione tra i bisogni della cittadinanza e le offerte pubbliche e private nella città.

Soprattutto i tempi di attesa della pubblica amministrazione devono essere ridotti in maniera drastica, con particolare attenzione alle nuove disposizioni in materia di prevenzione di contagio da Covid-19.

Londra si è dotata dal 2006 di una rete wi-fi pubblica che copre il 95% dell'area del centro cittadino. Sta sostituendo le cabine telefoniche con cabine hot-spot gratuite.

Con la nostra Sindaca o Sindaco Verde per Roma, e insieme a voi:

- 1.** Aumenteremo le aree adibite allo smart parking pubblico
- 2.** Renderemo massiccio l'utilizzo dei pannelli mangia-smog, sull'esempio di Bangkok, Varsavia e Melbourne.
- 3.** Favoriremo il car sharing elettrico, sull'esempio della flotta di taxi elettrici di Bogotà
- 4.** Incrementeremo l'utilizzo delle nuove tecnologie per l'energia rinnovabile, sull'esempio della Pavegen di Londra

A Roma, per riuscire a fermare il consumo del suolo

(1) Rendere il mezzo pubblico centrale negli spostamenti urbani

(2) Trasformare i rifiuti in risorse

(3) Rispondere prontamente alle emergenze climatiche

(4) Ripulire e tenere pulite le strade e le aree verdi

(5) Rendere connessi i servizi pubblici e privati della città

(6). E' necessario rendere strutturali queste linee guida, che costituiranno l'humus di tutti i futuri provvedimenti

A UNA ROMA, 15 CITTÀ

Bisognerà riorganizzare complessivamente l'amministrazione comunale per decentrare le risorse e dare più autonomia ai singoli Municipi, e revisionare lo status costituzionale della Città di Roma rendendola simile ad una Regione. Occorre inoltre avviare un complessivo ragionamento sulla rideterminazione dei confini dei Municipi secondo aree omogenee (e, quindi, secondo settori di cerchi concentrici, piuttosto che a forma di "spicchio") nonché in relazione alla distribuzione della popolazione;

B AZIENDE IN COMUNE

Bisognerà riordinare le società municipalizzate romane, a partire da una rigorosa analisi delle

ragioni dell'insuccesso del modello della "s.p.a. pubblica" a Roma, alla luce delle esperienze di ATAC ed AMA

C A TEMPO DEBITO

Bisognerà rinegoziare il debito pubblico di Roma Capitale definendo tempi e possibilità di soluzione del problema che possano permettere al comune di tornare ad investire.

D ROMA DI VETRO

Bisognerà rendere trasparenti tutte le scelte comunali, accessibili tutte le informazioni riguardanti i municipi e comprensibili le modalità di lavoro dell'amministrazione.

Possiamo dare vita ad un'Alleanza ecologista, civica e progressista verso Roma 2021-2026!



www.unsindacoverdeperroma.it